



Carissime Sorelle,

Oggi, lunedì 1° settembre 2003, verso le ore 13.00, il Signore ha chiamato al premio eterno la nostra sorella

Sr. M. ADALGISA – LUCIA TAVELLA
nata a Cavallermaggiore (Cuneo), il 15 maggio 1910.

Proveniente da una numerosa famiglia profondamente cristiana, Sr. M. Adalgisa seguì nella consacrazione religiosa due sorelle, una Missionaria della Consolata e l'altra missionaria della Madre Cabrini e, a distanza di tre anni, la sorella maggiore Sr. M. Alessandra, defunta a Sanfrè nel 2002. Tra le Pie Discepolo la seguì la nipote Sr. M. Joseph Mulassano (Casa Betania-Roma).

Sr. M. Adalgisa entrò in Congregazione in Alba Casa Madre nel 1933, dopo gli anni della formazione, sempre ad alba, emise la prima professione, il 20 gennaio 1938 e la professione perpetua, il 20 gennaio 1944.

Come tante nostre sorelle di quel periodo anche Sr. M. Adalgisa trascorse i suoi primi anni di vita paolina diffondendo la "buona stampa" a Catanzaro come propagandista e in seguito nelle librerie di Catania e Aosta. Dal 1952 si dedicò ai fratelli paolini in Alba, poi per diversi anni missionaria in Francia a Parigi quale collaboratrice nel centro liturgico e ad Arpajon nuovamente presso i fratelli paolini. Ritornata in Italia prestò la sua preziosa collaborazione alternandosi nei molteplici ministeri, nelle comunità di Roma, Vaticano, poi a Torino, a Sanfrè e infine a Bordighera dove, dopo essersi spesa nel servizio alle sorelle, anziana ormai tra le anziane viene assistita con amore dalle sorelle della comunità e accompagnata all'incontro definitivo con lo Sposo.

Sr. M. Adalgisa era fornita di un ricco bagaglio di valori umani e cristiani, donna forte di grande fede, retta, trasparente, laboriosa, riservata, disponibile. Era stimata e tenuta in considerazione sia dalle sorelle che dai superiori. Amava la Congregazione. A Madre Lucia Ricci, sua compagna di noviziato, in uno scritto confidava: *"Voglio accettare la volontà di Dio, ciò che Lui vuole, accettarla con fiducia. Preghi per me. Che questo ultimo tempo della mia vita sia tutto orientato al fine, alla vita eterna. Morire da vera sposa di Gesù Cristo. Gesù Maestro voglia mandare una vocazione che possa sostituirmi"*.

Gesù Maestro le ha accordato una lunga vita per essere tra le sorelle segno discreto e autorevole di carità. Negli ultimi anni è stata visitata dalla malattia: anni di fatica, ma sicuramente anche di grazia, nei quali il Signore ha preparato e reso splendente la veste nuziale della sua sposa per introdurla, piena di gioia, nel giorno che non conosce tramonto.

Siamo certe che Sr. M. Adalgisa continua con la sua potenza d'intercessione ad ottenere per la Congregazione, la Famiglia Paolina, la Chiesa, il dono di vocazioni generose e sante.

Sr. M. Gabriella Giannini, segr. gen.

Roma, 1 settembre 2003